

## CONTRIBUTI ALLA CONOSCENZA DELL'ATTIVITÀ MUSICALE DEL MAESTRO GIULIO HERMANN

NIVES GIURICIN  
Centro di ricerche storiche  
Rovigno

CDU 78(092)GiulioHermann"18/19"  
Sintesi  
Dicembre 2003

*Riassunto* – L'autrice pubblica un breve saggio che inquadra la vita e l'attività musicale del maestro Giulio Hermann nato a Trieste nel 1854 che a cavaliere dei secoli XIX e XX visse e operò pure a Rovigno. Nel testo sono riportate anche alcune trascrizioni di documenti originali, che documentano la sua attività e che si custodiscono nella biblioteca del Centro di ricerche storiche di Rovigno. Sono contributi che in qualche modo fanno luce su taluni aspetti particolari dell'operato di un maestro-musicista finora pochissimo conosciuto. Di certo, egli, sia per le prestazioni musicali offerte in più d'una occasione a Rovigno ed altrove che, soprattutto, per i testi musicali composti, merita di essere presentato al largo pubblico e di venir annoverato tra la numerosa schiera di compositori che hanno fatto la storia musicale e culturale della nostra regione.

Nei decenni centrali e per tutta la seconda metà dell'Ottocento non mancarono a Trieste, città "musicalissima"<sup>1</sup> e allora in piena espansione demografica e marittimo-commerciale, le iniziative, i contenuti e le manifestazioni nel campo culturale, in particolar modo nel settore della creatività e dell'educazione musicale<sup>2</sup>. In quei decenni sorsero nel capoluogo giuliano diverse scuole di canto, di pianoforte, di violino, di chitarra ecc., pubbliche e private; numerosi enti musicali e culturali avviarono la propria attività e si affermarono moltissimi maestri, musicisti e compositori triestini. Tra essi va annoverato pure Giulio Hermann (vedi Fig. 1), finora pochissimo noto nella storia musicale della nostra regione, ma presente in

<sup>1</sup> Cfr. C. BARISON, *Trieste città musicalissima*, Trieste, 1976; G. RADOLE, *Le scuole musicali a Trieste e il Conservatorio 'G. Tartini'*, edizioni Italo Svevo, Trieste, 1988; IDEM, *Ricerche sulla vita musicale a Trieste (1750-1950)*, edizioni Italo Svevo 1988.

<sup>2</sup> Vedi in E. APIH, *Trieste*, Bari, 1988, la prima parte "Il grande porto dell' Austria", p. 5-103.



Fig. 1 – Giulio Hermann (inizi sec. XX).

particolare nell'area triestina e nel rovignese. Alla conoscenza della sua attività a cavallo dei secoli XIX-XX dedichiamo questi cenni attinti da una raccolta di suoi documenti, oggi di proprietà del Centro di ricerche storiche di Rovigno. Si tratta di documentazione personale, di materiale fotografico vario e di lettere attestanti la sua attività a Trieste, a Villacco, a Cortina, a Borgo Valsugana ed a Rovigno, che furono, verosimilmente, le tappe essenziali non solo della sua vita ma anche del suo percorso artistico-musicale.

<sup>3</sup> Si tratta di un quaderno con copertine cartonate (14 X 4 cm; con la scritta "Certificati del M.o Giulio Hermann"; numero d'inventario 601/L/1991) sulle cui pagine sono incollati lettere, attestati, scritti vari e ritagli di giornali d'epoca (in tutto 20 documenti e 16 ritagli di giornale); vi si trovano pure 5 fotografie (3 interessano il maestro Giulio Hermann; 2 verosimilmente il figlio Ermanno) e 19 fogli volanti. La gran parte dei documenti illustra la vita e l'attività del maestro Giulio Hermann, alcuni parlano anche del figlio Ermanno, altri poi interessano persone per le quali è difficile dire in che rapporto fossero con i due predetti personaggi. Di tutto questo materiale abbiamo ritenuto utile pubblicare i documenti più importanti al fine della nostra ricerca: 17 di essi vengono riportati in trascrizione; 12 (comprese 3 fotografie) sono riprodotti, invece, in facsimile.

I ritagli di giornale riportano articoli vari che, purtroppo, non sono datati. Essi, comunque, riportano notizie più o meno brevi delle sue esibizioni musicali a Trieste, a Cortina D'Ampezzo, a Borgo Valsugana, a Roncegno ed a Rovigno.

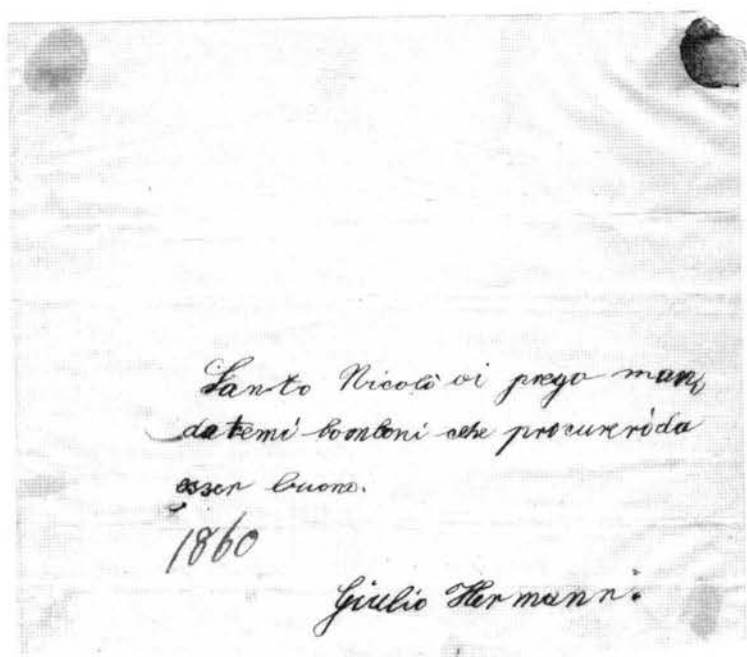


Fig. 2 – Fogliettino firmato G. Hermann: egli invoca “bomboni” per la festività di S. Nicolò.

Ancora incerto è il luogo e la data di nascita di Giulio Hermann, giacché in alcuni di quei documenti personali si possono leggere dati molto discordanti; nell’atto di battesimo rilasciato il 9 gennaio del 1876 dall’arcidiocesi di Gorizia (vedi Fig. 3), egli figura nato l’8 giugno 1853 in quella città e battezzato il 25 giugno, sempre di quell’anno, nella parrocchia di S. Ignazio. In una fede di matrimonio rilasciatagli dalla parrocchia di Cortina d’Ampezzo il 9 ottobre 1899 (vedi Fig. 4), invece, si attesta l’atto di matrimonio stipulato il 4 maggio del 1881 tra Ersilia Ghedina e Giulio Hermman, nato, come sta scritto, a Gorizia il 15 gennaio del 1853 (sic!). Da un terzo documento, ovvero dalla copia del foglio dell’anagrafe della città di Rovigno che registra i dati della famiglia Hermann abitante nella casa al numero civico 551 (dov’egli trascorse il suo soggiorno rovignese), rilasciata l’8 giugno 1900 dal Magistrato civico di Rovigno (vedi Fig. 5)<sup>4</sup>,

<sup>4</sup> Da questo dato si evince che allora abitava al primo piano di una casa in via Dietrocastello (oggi Via VI. Švalba, n. 41).

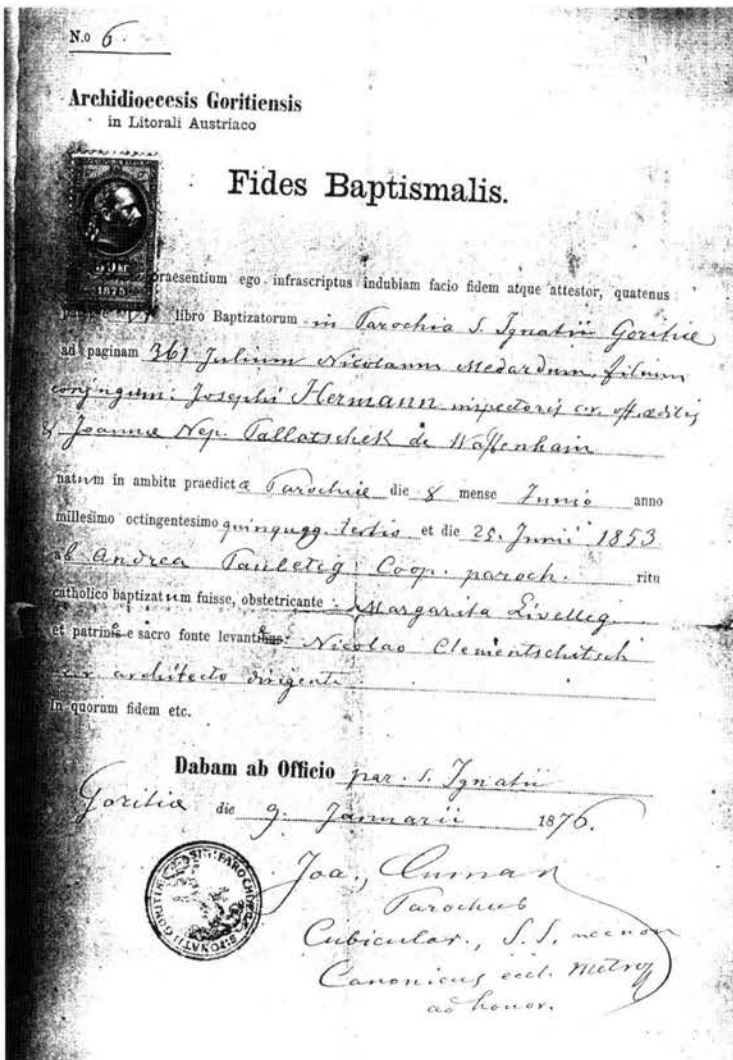


Fig. 3 – Copia dell' Atto di battesimo di G. Hermann (25 giugno 1853), rilasciato il 9 gennaio 1876.

risulta, infine, nato a Trieste il 12 giugno del 1854. Tutti e tre i documenti si riferiscono alla medesima persona visto che sempre compaiono gli stessi genitori: il padre Giuseppe (Joseph) e la madre Giovanna, nata de Wassenhain (o Wassenheim), presumibilmente di nobile discendenza.

Degli anni della sua fanciullezza non abbiamo testimonianze particolari; sicuramente anche egli, come un po' tutti i bambini della nostra



Fig. 4 – Copia della fede di matrimonio tra G. Hermann e E. Ghedina (4 maggio 1881)  
rilasciata il 9 ottobre 1899.

regione attendeva con particolare gioia la festività di “S. Nicolò”. Infatti, come possiamo leggere sul fogliettino messo la sera del 5 dicembre del 1860 sotto il caminetto di casa sua, egli si rivolse a S. Nicolò con la seguente invocazione: “Santo Nicolò Vi prego mandatemi bomboni che procurerò da essere buono” (vedi Fig. 2).

Cognome, Nome, Paternità e Soprannome		Sex	Professione e Condizione	Religione	NASCITA			MATRIMONIO			MORTE			Stato di salute	Cause di morte e sepolcro			
Matr.	Pat.				LUOGO	GIORNO	MESE	ANNO	LUOGO	GIORNO	MESE	ANNO	LUOGO	GIORNO	MESE	ANNO		
		1	Herrmann Giulio	catolico	Rovigo	12	ago.	1872	Rovigo	9	magg.	1877						
		1	Giulio															
		1	Giulio															
		1	Giulio															
		1	Giulio															
		1	Giulio															

Nota:   
 Il padre Hermann Giuseppe, all'epoca della nascita del figlio Giulio, era organista e pianista.   
 Il padre Hermann Giuseppe, all'epoca della nascita del figlio Giulio, era organista e pianista.   
 Il padre Hermann Giuseppe, all'epoca della nascita del figlio Giulio, era organista e pianista.   
 Il padre Hermann Giuseppe, all'epoca della nascita del figlio Giulio, era organista e pianista.

Fig. 5 - Copia del foglio dell' Anagrafe di Rovigno riguardante la casa n.ro civ. 551 (1/2) (8 giugno 1900).

Sebbene il padre Giuseppe Hermann fosse ispettore generale di contabilità (vedi Fig. 4), il figlio Giulio fin da giovane manifestò la sua propensione verso la musica. Compose svariati testi musicali, fu maestro di musica, di banda, abile organista e pianista e capace di maneggiare e suonare svariati altri strumenti. Infatti, anche nel foglio dell'anagrafe sopraccitato egli è evidenziato come maestro di musica.

Nel clima di intensa attività musicale e culturale triestina di metà Ottocento Giulio Hermann ebbe modo di compiere i suoi primi passi artistici, di avere le sue prime esibizioni e di formarsi musicalmente. Il suo "bel talento" e la sua bravura ben presto furono note a quasi tutte le società culturali che volentieri lo ingaggiavano per allietare le loro serate sociali e le loro accademie solenni. La sua "valentia nell'arte dei suoni" venne gradita ad esempio dalla Società operaia triestina con mutuo soccorso cooperatrice sia durante la serata conviviale del suo Consiglio sociale del 15 gennaio 1870 che durante l'"Accademia solenne" del 21 gennaio

successivo, come risulta dalla lettera di ringraziamento inviatagli dal presidente Sisto Bullo a nome della direzione (vedi *App. I/1*). Grandi complimenti ricevette pure dalla Società umanitaria (vedi *App. I/2*) e dalla Società filarmonica-drammatica (vedi *App. I/3*), alla quale aveva legato per un breve periodo la sua intensa attività.

Nel 1872 si iscrisse ad un corso di musica presso lo studio del maestro triestino Giovanni Siber che nell'attestare nel 1875 le capacità e le potenzialità del suo discepolo al termine dei quattro anni di studio e di pratica, scrive di averlo "istruito nel pianoforte con esito felice ed averlo iniziato nello studio del contrappunto a segno, da ripromettermi il miglior esito dalla sua abilità; per cui non dubito essere egli capace di istruire nel pianoforte, non meno che nel canto in guisa da ottenere buoni risultati, tanto più che lo ritengo capace di mantenere nei suoi allievi la buona disciplina" (vedi *App. I/4*).

Già l'anno dopo, nel 1876, come viene attestato dalla Direzione di Polizia austriaca di Trieste (vedi *App. I/6*), Giulio Hermann venne assunto quale maestro di musica presso il ginnasio di quella località, sulle Alpi Carniche, nella zona austriaca sul confine con l'Italia, vicino a Tarvisio e a Cortina d'Ampezzo. Per essere assunto aveva dovuto certificare presso il Magistrato civico triestino il suo ottimo stato di salute (vedi *App. I/5*).

Dopo breve tempo, però, si spostò a Cortina d'Ampezzo, come è attestato da due documenti qui allegati che rimarcano la sua presenza fin dal 1876 in questa cittadina dolomitica in qualità di "organista e maestro di musica" della parrocchia decanale (vedi *App. I/7*) e, nel contempo, quale "maestro di Musica del comune" (vedi *App. I/8*). Secondo il parroco ed il sindaco della Magnifica Comunità di Cortina, Giulio Hermann era "un vero artista" specialmente nel suonare l'organo, il piano ed il violoncello. Non solo, ma suonava diversi altri strumenti e con la banda cittadina cortinese, da lui guidata ed "istruita", si esibì nel 1880 a Vienna ad un concorso nazionale di tiro, dove "ebbe a riscuotere vivissime acclamazioni" (vedi *App. I/8*).

Nel frattempo, nel 1881, era convolato felicemente a nozze con la figlia di un commerciante cortinese, Ersilia Ghedina di Giuseppe e di Rosa Apollonio, nata in quella cittadina il 24 luglio 1862, come risulta da una fede di matrimonio rilasciata qualche anno più tardi nel 1899 (vedi Fig. 4). Dal loro matrimonio nacquero cinque figli: Cecilia (13 marzo 1882), Giulio (24 ottobre 1883), Ermanno (29 aprile 1886), Fanny (24 luglio



Fig. 6 – Foto di gruppo con al centro, seduto, G. Hermann (Borgo Valsugana, anni Ottanta del sec. XIX).

1888) e Ferruccio (1 novembre 1897) (vedi Fig. 5). I primi due nacquero, rispettivamente nel 1882 e nel 1883, a Cortina; Ermanno e la figlia Fanny, invece, videro la luce a Borgo Valsugana, sulle rive del Brenta, dove Giulio Hermann si era trasferito con la famiglia a metà degli anni ottanta. Infatti, è attestato che dal 1885 al 1892 in quella località egli fu non solo maestro di banda e organista della chiesa arcipretale, ma che era stato assunto anche quale pianista nello stabilimento di bagni minerali di Roncegno (Trentino) dei fratelli Waiz. Dal 1893 al 1895 fu pure impresario di quella ditta e membro della sua orchestrina durante le stagioni balneari, ben amato da tutti i componenti di quella comunità trentina (vedi *App. I/9*). Di quegli anni abbiamo pure una splendida testimonianza fotografica (di V. Toller): un gruppo virile di Borgo con al centro, seduto con cappello in mano, il maestro Giulio Hermann (vedi Fig. 6).

Per motivi a noi sconosciuti, nel 1895 per l'ennesima volta Giulio Hermann cambiò residenza dopo aver presentato le dimissioni dal posto



di maestro di musica e di banda del comune di Borgo Valsugana. Munito degli attestati di “Ben servito” del presidente della banda (vedi *App. I/10*), del sindaco (vedi *App. I/11*) e dell’arciprete decano di Borgo Valsugana (vedi *App. I/12*), Giulio Hermann rientrava, verosimilmente nel 1895, in riva all’Adriatico, non però a Trieste, ma a Rovigno, presentandosi a quelle autorità municipali e alle istituzioni musicali e culturali rovignesi con credenziali di tutto rispetto. Infatti, i tre suddetti attestati, che dovevano assicurargli e facilitargli una rapida e soddisfacente assunzione, rimarcavano a chiare lettere che si trattava di un provetto conoscitore di tutti gli strumenti, che era in possesso di “approfondite cognizioni musicali” e di “un buon metodo di insegnamento”, che aveva dato “bella prova di sé anche quale compositore e contrappuntista” e che in quella località aveva mantenuto una “condotta ineccezionabile” e “integerrima”.

È sconosciuta la data esatta del suo arrivo a Rovigno, né siamo in grado di dire quale fosse stato il suo primo impiego rovignese; certamente, già dal 1896 fu al servizio della Colleggiata rovignese (vedi *App. I/14*) e dal 30 aprile del 1897 al 30 aprile del 1900 fu direttore ed istruttore dell’orchestra e dei corpi corali del Circolo Filarmonico di Rovigno dimostrandosi “accurato compositore ed istrumentatore” (vedi *App. I/13*); l’ultimo dei suoi cinque figli, Ferruccio, nacque proprio in questa città, il 1 novembre 1897 (vedi Fig. 5).

Negli anni del suo arrivo a Rovigno, questo importante centro istriano vantava già un buon passato musicale: infatti, per tutto l’Ottocento i Rovignesi avevano rinvigorito il tradizionale canto popolare, le “arie da nuoto” e le “bitinade”, anche con l’apertura ed il diversificato operato di numerose istituzioni che svolgevano svariate attività socio-culturali legate alla musica, al canto corale, ai corpi bandisitici ed a vari complessi strumentali. Le tappe ed i contenuti di questo fervore musicale rovignese non furono poche<sup>5</sup>: basti qui ricordare l’istituzione nel 1842 della Scuola comunale di musica, riaperta dopo alcuni anni di pausa nel 1860; la nascita nel 1871 di una Società filarmonica, durata fino al 1873, ma ricostituita nel

<sup>5</sup> Cfr. B. BENUSSI, *Storia documentata di Rovigno*, Trieste, 1888, p. 228-230; G. RADOLE, “La musica a Rovigno”, in *Rovigno d’Istria*, a cura di F. STENER, Fama Ruvignisa, Trieste, 1997, p. 382-391; L. BENUSSI, “La musica popolare e popolareggiante”, *Rovigno d’Istria*, cit., p. 392-399; M. MALUSA, “Società filarmoniche e corpi corali in Istria”, *Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno, Trieste-Rovigno*, vol. XXIV (1994), p. 381-388; M. BUDICIN, “Nel labirinto del tempo. Nulla dies sine istoria”, in *Rovigno nelle vecchie cartoline*, Rovigno, 1998, p. 46-48; A. SEGARIOL, *Cronache di Rovigno*, Rovigno, 2000, p. 13-43.

1878; la formazione della Banda Unione che operò dal 1879 al 1883; l'avvio nel 1886 dell'Istituto civico musicale (che dal 1893 ebbe anche propria banda d'ottoni); l'intensa attività nel canto sacro del coro e degli organisti della chiesa parrocchiale di S. Eufemia; quella dei maestri di musica e dei compositori (citeremo qui Arturo Widmer, Enrico Buresch, Giuseppe Peitler, Carlo Fabretto, il canonico Tomaso Caenazzo, Amedeo Zecchi ed altri ancora); l'acquisto di un nuovo organo per il Convento dei padri Francescani nel 1882; la nascita del Circolo Filarmonico, che esisteva già nel 1900, e al quale per tre anni legò la sua attività, anche Giulio Hermann; la costituzione, infine, nel 1904 di un Club mandolinistico sotto la guida di un altro Tomaso Caenazzo, impiegato della Manifattura Tabacchi.

Per nove anni Giulio Hermann dedicò la propria attività alla parrocchia di S. Eufemia, dirigendo sia i cori che si esibivano nel Duomo (in particolare quello dell'associazione "Figlie di Maria"), che la sua orchestra, componendo e musicando per lo più musica sacra; ebbe particolare ruolo durante le grandiose manifestazioni organizzate a Rovigno dal 13 al 15 luglio del 1900 per le festa del dodicesimo centenario dell'approdo "miracoloso" dell'arca di S. Eufemia con le sue reliquie. In quell'occasione compose un' *Inno a S. Eufemia* su versi che erano stati tradotti da un antico canto dedicato alla Santa da Eunodio vescovo di Pavia (morto nel 521)<sup>6</sup> (vedi Fig.7 e *App. II*). L'inno a due voci venne cantato dapprima in Riva (dov'era stato allestito per l'occasione un grande palco), il 13 settembre e, il giorno dopo, nel duomo durante l'officiazione dei vesperi, dal coro dell'associazione "Figlie di Maria", diretto dallo stesso Giulio Hermann.

<sup>6</sup> Verosimilmente lo spartito originale si custodisce nell'archivio della parrocchia di Rovigno, giacché oggi è reperibile anche una sua copia presso la Famia Ruvignisa di Trieste che la custodisce da tanti anni dopo averla avuta da monsignor Domenico Giuricin che a suo tempo trascrisse l'inno (intitolato "Inno a Santa Eufemia. Protettrice di Rovigno"). Recentemente è stata fatta una nuova trascrizione musicale (da Gianpietro Devescovi) che verrà pubblicata nel volume di A. PAULETICH, *Inni e canti delle genti dell' Istria, di Fiume e della Dalmazia*, in corso di stampa nella Collana degli Atti del Centro di ricerche storiche di Rovigno, Extra Serie, n. 5, e che anche noi riportiamo in appendice a questo nostro contributo (vedi Fig.7).

Va, a proposito, rilevato che la notizia dell'esistenza di questo inno viene riportata nell'opuscolo *Le Feste centenarie di Sant'Eufemia a Rovigno 13-15 luglio*, pubblicato da Francesco Babudri nel 1900 presso la tipografia Cobol Piora di Capodistria. Il testo è stato poi trascritto da Antonio SEGARIOL nelle sue *Cronache di Rovigno* (pubblicate a Rovigno nel 2000). Il Babudri ed il Segariol riportano il testo integrale della traduzione della poesia su S. Eufemia di Eunodio, che consta di 11 quartine. Giulio Hermann, come testimoniato anche dalla copia del suo spartito che pubblichiamo, musicò solamente le prime due quartine. Nell'*Appendice*, subito dopo le prime due quartine riportiamo in trascrizione le altre nove strofe (quartine n. 3-11).

Per quell'importante giubileo, Hermann compose anche una "messa" che venne eseguita per la prima volta nella parrocchiale di S. Eufemia il 13 luglio durante la messa solenne pontificale celebrata da mons. Petronio<sup>7</sup>.

## INNO A SANTA EUFEMIA

Protettrice di Rovigno

Versi e Musica:  
M<sup>o</sup> Giulio Herman

Oh, qual sti - le, qual dol - ce fa - vel - la Tan - ta glo - ria po -  
treb - be can - tar. Il tuo\_e - sem - pio in - vin - ci - bil don - zel - la  
chi po - treb - be\_og - gi - di se - gui - tar. For - te\_è l'al - ma quan -  
d'ar - de d'a - mo - re per co - lui che re - den - ti ci fè.  
Tu spez - za - sti\_i tor - men - ti\_il do - lor a sof - frir nuo - va for - za ti  
diè. Il do - lo - re a sof - frir nuo - va for - za ti diè.

Fig. 7 – Spartito dell' Inno a Santa Eufemia (1900: versi e musica di G. Hermann).

<sup>7</sup> Francesco Babudri di Parenzo, che in quell'anno scrisse e pubblicò un libretto sulle *Feste centenarie di S. Eufemia*, e che aveva una buona cultura musicale, così descrisse la "messa" dell'Hermann: "La musica a dir il vero non era di quel puro genere sacro che scende all'anima, la compunge e la rincuora a sollevarsi a Dio; ma non era neppure a base di cabaletta teatrale" (cfr. A. SEGARIOL che nelle sue citate *Cronache di Rovigno*, p. 45, trascrive dal Babudri il testo con la descrizione delle feste centenarie dedicate a S. Eufemia).

## Notizie scolastiche.

*Hermann Ermanno* nato a *Borgo* li *29/4* 1886 di religione *cattolica* scolaro della *indivisa* scuola popolare *maschile* di *cinque* classi in *Rovigno* frequentando nell'anno scol. 1900 la *V* classe sezione *B*. ottenne le seguenti note:

Epoca da - a	1/10 - 31/12	1/1 - 31/3	1/4 - 31/5
Contegno morale	1	3	2
Diligenza	1	1	1
Religione	1	1	1
Leggere	1	1	1
Scrivere	2	1	1
Lingua d'istruzione	1	1	1
Lingua <i>tedesca</i>	1	1	1
Conteggio in unione alla geometria	1	1	1
Storia naturale e fisica	1	1	1
Geografia e storia	1	2	1
Disegno	2	2	2
Canto	1	1	1
Ginnastica			
Lavori femminili			
Mezzo giornate di assenza giustificate		16	
Mezzo giornate di assenza non giustificate			
Firma dei genitori	<i>H. Hermann</i>	<i>G. Hermann</i>	<i>G. Hermann</i>

In base delle surriferite note questo scolaro \_\_\_\_\_ può essere promosso alla classe \_\_\_\_\_ sezione \_\_\_\_\_

li \_\_\_\_\_ 190 \_\_\_\_\_

Il Dirigente \_\_\_\_\_

Il Maestro di classe \_\_\_\_\_

### Scala delle note.

CONDOTTA MORALE	DILIGENZA	PROGRESSO
pienamente conforme = 1	costante = 1	assai buono = 1
conforme = 2	soddisfacente = 2	buono = 2
poco conforme = 3	incostante = 3	sufficiente = 3
non conforme = 4	poca = 4	appena sufficiente = 4
		insufficiente = 5

**Osservazione:** I genitori o i loro sostituti sono obbligati a tenere del § 68 del Regolamento scolastico dd. 20 agosto 1870 N. 7648 di apporre la loro firma alle notizie scolastiche.

Fig. 8 - Copia della pagella di Ermanno Hermann rilasciata al termine della V classe della Scuola popolare maschile di Rovigno (1900).



Fig. 9 – Copia di attestato dell' I.R. Scuola Industriale dello stato di Trieste (Scuola professionale) rilasciato ad Ermanno Hermann (21 luglio 1905).

Purtroppo, fino ad oggi non è stato possibile rinvenire alcuna traccia o testimonianza scritta del testo e della musica di questa messa.

Il più volte citato cronista roviginese Antonio Segariol ci informa pure che il giorno 5 ottobre 1905, per la prima volta a Rovigno, il neocostituito Corpo corale cittadino fece ascoltare alla cittadinanza il proprio inno, musicato da Giulio Hermann, su parole di Giorgio Devescovi, autore tra l'altro dei versi della canzone popolare "La Viecia Batana" (con musica di Amedeo Zecchi)<sup>8</sup>; sfortunatamente anche dell'inno del Corpo corale roviginese sono andate smarrite sia le parole che la musica.

Il figlio Ermanno, che come si rileva in un documento del magistrato civico di Rovigno era di "buona fama" e teneva "una lodevole condotta, politica e sociale" (vedi *App. I/15*), nel 1900 terminò la quinta classe della scuola popolare maschile a Rovigno (vedi Fig. 9), e non riuscendo a superare l'esame di ammissione presso la Scuola dei giovani di macchina dell'i.r. Marina di Trieste (vedi *App. I/16*), si iscrisse successivamente all'I.R. Scuola industriale dello stato di Trieste (Scuola professionale), dove nell'anno scolastico 1904-1905 frequentò il "Corso per sorveglianti di Caldaie a vapore, conduttori di macchine a vapore e macchinisti navali, con profitto soddisfacente" (vedi Fig. 10).

Giulio Hermann, verosimilmente, in quegli anni insegnò musica nelle scuole di Rovigno. Lo testimonia una fotografia nella quale è fotografato (il primo da sinistra dei seduti) assieme ad una scolaresca della terza classe della scuola cittadina (media inferiore) di Rovigno.

Dopo il 1905 si diradano, praticamente, le tracce dell'attività di Giulio Hermann che ricompare sulla scena musicale giuliana appena nel 1916 come testimoniato dal testo di una sua canzone intitolata "La tessera" (vedi Fig. 12 e 13), composta per l'appunto proprio nel settembre di quell'anno<sup>9</sup>. La canzone è un'indicativa parodia della situazione venutasi a delineare a seguito dell'evolversi delle vicende drammatiche della prima guerra mondiale che in molte città dell'impero asburgico avevano portato all'introduzione delle tessere annonarie per far fronte al grosso problema dell'approvvigionamento alimentare. La vicenda narrata nella canzone non riguarda, comunque, il contesto cittadino roviginese, che proprio negli anni di guerra aveva visto assottigliarsi la popolazione residente in città a

<sup>8</sup> A. SEGARIOL, *op. cit.*, p. 45. Cfr. anche L. BENUSSI, *op. cit.*, p. 391.

<sup>9</sup> Questa data è segnata nel foglio con il testo della canzone (vedi Fig. 12).



Fig. 10 – Foto di gruppo della classe III della Scuola cittadina (medie inferiori) di Rovigno con G. Hermann in primo piano (il primo dei seduti da sinistra).

seguito del forzato sfollamento nelle parti interne della Monarchia austro-ungarica, ad iniziare dalla fine del mese di maggio del 1915.

I cenni qui riportati su Giulio Hermann fanno in qualche modo luce su taluni aspetti particolari dell'operato di un maestro-musicista finora poco noto. Di certo, egli sia per le prestazioni musicali offerte in più d'una occasione a Rovigno ed altrove che, soprattutto, per i testi musicali composti, merita di essere presentato al largo pubblico e di venir annoverato tra la numerosa schiera di compositori che hanno fatto la storia musicale e culturale della nostra regione.

*Settembre 1916*

## LA TESSERA

Parole di E. GALVICO. Musica del M.<sup>o</sup> G. HERMANN

I.

Ste povere done,  
che mate diventa,  
pei ovi è la carne,  
pel pan e polenta;

Ma bon che gavemo  
sta gran Comission,  
ghe xe con... la tessera,  
almeno un bocon.

Viva la tessera  
de le patate,  
del pan, del zuchero  
e del caffè.

El caro vivere,  
causa la guera,  
con quatro tessere  
più not ghe xe.

II.

Le xe tute in fila,  
le speta la volta;  
la guardia se rabia,  
ma lore no scolta.

Le sburta, le ziga,  
le fa confusion;  
le mostra... la tessera  
con sodisfazion.

Viva la tessera ecc., ecc.

III.

Co' xe gran 'bondanza  
de carne o patate,  
le rompi la... fila,  
le xe come mate.

Le fica in traversa,  
con tuta atenzion;  
le salva... la tessera  
per st' altra ocasion.

Viva la tessera ecc., ecc.

TIP. EUGENIO ZOTTER - TRIESTE.

Fig. 11 - Copia del testo della canzone "La tessera" musicata da G. Hermann (sett. 1916).



*La tessera*

*musica di G. Hermann*

Ste po-ve-re do-ne — che mate di-ven-ta — per un iox de  
 car — no per un fia do po len — ta. Ma bon che vi gnu — da *xe la buona*  
 sign — la ga en la tes-se-ra *al gressu* ~~sto~~ *lento* ~~passo~~ *lo con* *ritard.* *Allegro.* *Ab!!!* *Di va la*  
*stato. angusto*  
 tes-sera — de la pata — te del pan del zucchero e del caffè — el caro  
 vi vere *causa la ga en ra* *con quatr tessera* *no ool ghe xe* *no s'omgilara*

Fig. 12 – Spartito della canzone “La Tessera” musicata da G. Hermann (sett. 1916).

## APPENDICE - I

### N. - 1.

*Pregiatissimo Signore!*

*Partecipato al Consiglio sociale nella sua seduta dei 21 corrente la gentile di Lei cooperazione all'accademia, che iniziata dalla scrivente società ebbe luogo la sera del 15 di questo mese nel teatro Mauroner, il Consiglio stesso deliberava unanime di ringraziare la S. V. per sì benemerita prestazione.*

*La sottoscritta lieta di adempiere tale incarico non può a meno di esprimerle anche dal canto suo i sensi della più viva riconoscenza uniti alla protesta di verace stima.*

*Trieste 24 gennajo 1870*

*Per la Direzione della Società operaia triestina*

*Il Presidente:*

*Sisto Bullo*

*Il Segretario (firma illeggibile)*

In allegato vi si trova il bigliettino da visita "ricamato" della società:

*La Società operaia triestina*

*Con mutuo soccorso cooperatrice*

*In segno di riconoscenza*

*per la sera del 15 Gennaio 1870.*

\*\*\*

### N. - 2.

*All'Illustre Signore*

*Signor Giulio Hermann*

*In Trieste.*

*Onorevole Signore!*

*La scrivente oltre all'esprimere a V.S. i più sentiti ringraziamenti, si fa interprete dei sentimenti di gratitudine di quei bisognosi sovvenuti mediante l'Accademia a scopo pio datasi la sera del 12 corr. per la validissima cooperazione che con generosità ed abnegazione avete voluto donarci, e mercè la quale la produzione si ebbe il più felice successo.*

*Ammirando la Vostra valentia nell'arte dei suoni, più ancora ammiriamo ed encomiamo gratissimi i Vostri umanitari sentimenti che Vi mossero a prestare sì gentilmente l'opera Vostra, meritamente dal pubblico applaudita e poiché altro ricordo che sia degno di Voi non possiamo offerirvi vogliate aggradire le benedizioni dei sovvenuti ed aggiungete alla soddisfazione di aver fatto del bene, le proteste della più sentita gratitudine dalla infrascritta che ha l'onore di segnarsi con perfetta stima.*

*Trieste, 14 Gennaio 1871*

*La Direzione della Società Umanitaria Triestina*

*Avv. D. Cavazzani Presid.*

*Antonio Venuti*

*L. Herrmansdorfer*

*Gianb. Colussi*  
firma illeggibile

\*\*\*

N. - 3.

*N. 1*  
*Società filarmonica-drammatica*  
*In Trieste*

*All'egregio*  
*Signore Giulio Hermann*  
*Pregiatissimo Signore!*

*La S.V. si compiacque di prestarsi coll'esercizio del di Lei bel talento musicale ad*  
*abbellire l'Accademia di musica dalasi la sera del 28 corr. nella nostra Società.*

*L'aggradimento dal pubblico, manifestatosi con applausi ed acclamazioni ben me-*  
*ritate, è fuor di dubbio il miglior guiderdane che la S.V. avesse potuto desiderare per la di*  
*Lei prestazione.*

*Voglia cionnonpertanto aggiungersi anche le testimonianze di ammirazione e di*  
*riconoscenza che con questa si pregia di porgerle la infrascritta, mentre con tutta distinzio-*  
*ne La riverisce.*

*Trieste, 30 Dicembre 1870*

*La Direzione*

*Il Presidente L. Pellegrini*

*I Direttori:*

*Francesco Maraston*

*firma illeggibile*

*Enrico Morali*

*Firma illeggibile*

\*\*\*

N. 4.

*A ricerca non esito a dichiarare per la pura verità, avere io sottoscritto istruito il Sig.r*  
*Giulio Hermann per il corso di quattro anni nel pianoforte con esito felice ed averlo*  
*iniziato nello studio del contrappunto a segno, da ripromettermi il miglior esito dalla sua*  
*abilità i per cui non dubito essere egli capace di istruire nel pianoforte, non meno che nel*  
*canto in guisa da ottenere buoni risultati, tanto più che lo ritengo capace di mantenere nei*  
*suoi allievi la buona disciplina.*

*Trieste li 3 Settembre 1875.*

*Giovanni Siber maestro di pianoforte e contrappunto.*

*Visto dal Magistrato civico. Trieste li 3 settembre 1875.*

*Timbro: Magistrato civico di Trieste*

\*\*\*

## N. 5.

*Il sottoscrittocertifica che il signor Giulio Hermann, d'anni 23 è sano, forte, robusto.  
Trieste, 2 marzo 1876  
Dottor Codarin  
Visto dal Magistrato civico  
Trieste, 2 marzo 1876*

Timbro: Magistrato civico di Trieste.

\*\*\*

## N. 6.

N. 3805.

*Certificato*

*Si attesta che dagli atti di quest' Ufficio nulla emerge in aggravio della fama e condotta di Giulio del vivente Giuseppe Hermann, nato a Trieste nell'anno 1853 provvisorio maestro di canto e musica presso l'I.R. Ginnasio di Villacco.*

*Del presente certificato se ne può valere come documento accompagnante una supplica diretta ad ottenere la nomina di maestro effettivo.*

*Dall'I.R. Direzione di Polizia*

*Trieste 3 Marzo 1876.*

*Firma illeggibile*

Timbro: K.u K. Polizei Direction Triest

\*\*\*

## N. 7

*Attestazione*

*Si certifica da parte del sottoscritto che il Signor Giulio Hermann, il quale da circa 15 mesi funziona in questa Parrocchia decanale in qualità di Organista e maestro di musica, ha dimostrato una grande destrezza tanto nel suonar l'organo, quanto nel dirigere la musica ed il Canto in Chiesa.*

*Dalla Canonica della Parrocchia decanale d'Ampezzo li 28 genajo 1878*

*L. Maneschg Parroco*

Timbro: Paroecia Decanal. Ampitii Tyrol

\*\*\*

## N. 8

N. 1572

*Attestazione*

*Si certifica che il Sig. r Giulio Hermann di Trieste dal 1876 in poi, che funge in questo Comune quale Maestro di Musica diede tali saggi di cognizioni sia che spiegasse la sua attività nell'istruzione della civica banda, sia dell'orchestra come pure nel canto da meritare in grado sommo il pubblico plauso; e basti accennare al fatto, che nell'occasione del tiro nazionale a Vienna nel 1880, ove concorse colla banda da esso istruita, ebbe a rascueterne vivissime acclamazioni di aggradimento e l'assicurazione da parte competente, che fra le bande civiche ivi raccoltesi quella di Ampezzo ebbe specialmente a distinguersi e per la scelta del difficile repertorio e per l'esatta e corretta esecuzione. Devesi inoltre farne menzione della particolare sua abilità nel maneggio di vari istrumenti, mentre in alcuni come nel piano, nel violoncello ed in qualche altro si appalesa quale vero artista.*

*Dalla Magnifica comunità d'Ampezzo**Cortina li 26 Luglio 1882**Il Capo Comune**Shamagoff*

Timbro: Magnifica Comunità d'Ampezzo

\*\*\*

## N. 9

*Stabilimento Balneare Roncegno – Fratelli D.ri Waiz – Trentino  
Roncegno 1 ottobre 1895*

*Il Signor Giulio Hermann di Trieste Maestro della banda e Organista in Borgo di Valsugana, prestò l'opera sua a questo Stabilimento negli anni 1885 inclusivo 1892 quale pianista, e nei susseguenti tre anni 1893-95 quale impresario e membro dell'orchestrina nostra, durante la stagione balneare.*

*Noi siamo rimasti altremodo soddisfatti delle di lui prestazioni, ed abbiamo avuto più volte occasione di sentir lodare il Sig.r Hermann dai nostri Ospiti curanti sui come esecutore, un come insegnate il piano.*

*Rilasciamo il presente a richiesta dal Sig. Hermann, non senza caldamente raccomandarlo.”*

*Pp Frat. D.ri Waiz*

Timbro: Direzione Bagni Minerali di Roncegno

\*\*\*

## N. 10

*Al Sig.r Giulio Hermann Maestro di Musica in Borgo*

*Avendo Ella presentato le dimissioni al posto di Maestro di Musica di questa Borgata da Lei occupato per il corso di undici anni, la sottoscritta Presidenza della Banda Sociale Le rilascia il presente attestato che servir deve a constatare e confermare le Sue proficue prestazioni quale istruttore e direttore di questo corpo musicale, nel quale ufficio Ella ha dimostrato di avere piena cognizione di tutti gli strumenti e di essere un valente riduttore.*

*In fede*

*Borgo li 5 Settembre 1895*

*firma illeggibile*

*Luigi Hippolit*

*Rigo Carlo*

*Luigi Regensburger*

*Emilio Regensburger*

*Timbro: Banda Sociale Borgo*

*Timbro: Banda Sociale Borgo*

\*\*\*

## N. 11

*Municipio di Borgo Valsugana*

*Al Signor Giulio Hermann Maestro di Musica in Borgo.*

*Avvendo Ella presentate le sue dimissioni quale Maestro di Musica di questa Borgata, mi è grato poterle rilasciare il presente attestato di "Ben servito" assicurandola che negli undici anni dacchè occupa questo posto, nel disimpegno delle sue menzioni quale Organista, ed istruttore del Coro cittadino e della civica Banda mostrò di possedere vaste ed approfondite cognizioni musicali, di conoscere perfettamente il trattamento ed il maneggio dei diversi strumenti, di aver un buon metodo di insegnamento, nonché di aver dato bella prova di se anche quale compositore e contrappuntista.*

*Con queste belle qualità, congiunte con una condotta morale ineccezionabile da Lei qui maisempre osservata, io non dubito che Le riuscirà facile trovare un collocamento più proficuo e meglio corrispondente alle sue cognizioni ed abilità, e facendo voti che ciò avvenga, mi protesto con tutta stima.*

*Borgo 25 Settembre 1895*

*Il Podestà*

*Luigi Hippolit*

\*\*\*

**N. 12**

N. 180

*Attestazione*

*Ad onore del vero colla presente dichiaro, che il Signor Giulio Hermann, Maestro di musica, da 11 anni abitante in questa Borgata, si dimostrò Organista valente ed abile assai, come pure Maestro intelligente e serissimo nell'istruire i cantori nella musica sacra, avendo egli qui allevato, coltivato e diretto un numeroso coro secondo le prescrizioni della Chiesa e con piena soddisfazione. Nel tempo poi in cui egli quivi dimoro nelle dette qualità di Organista e Maestro di musica, addimostrò sempre una condotta integerrima sotto ogni riguardo si rende quindi meritevole di ogni considerazione.*

*Dalla canonica arcip.le*

*Borgo 1 Ottobre 1895.*

*Pr. L. Schmid*

Timbro: Arciprete decano di Borgo

\*\*\*

**N. 13**

*“ Al signor Giulio Hermann maestro di musica Rovigno*

*La sottoscritta Direzione dichiara che il Sign. maestro di musica Giulio Hermann ha prestato l'opera Sua in qualità di direttore ed istruttore dell'orchestra sociale e dei cori, istruendo nello stesso tempo allievi, per lo spazio di tre anni e precisamente dal 30 Aprile 1897 al 30 Aprile 1900 e che nel disimpegno dei suoi doveri si dimostrò attivo e molto capace, come pure accurato compositore ed strumentatore.*

*Si rilascia tale certificato dietro richiesta del signor Hermann, al quale la sottoscritta esprime i sensi della dovuta stima e considerazione.*

*Rovigno, 25 maggio 1900*

*per la Direzione del “Circolo Filarmonico”*

*il presidente D. Albanese*

*il segretario D. Davanzo*

\*\*\*

**N. 14**

*La sottoscritta attesta che il signor Giulio Hermann Maestro di musica durante i nove anni dacchè fu al servizio di questa insigne Collegiata si adoperò con gran zelo e puntualità pal decoro delle Sacre funzioni, mostrò sempre profonda cognizione della musica Sacra, secondo le odierne prescrizioni liturgiche, sia nel comporre e musicare alcuni inni sacri. Merita poi lode speciale per le sue straordinarie prestazioni durante le feste Centenarie della Santa Patrona S. Eufemia nell'anno 1900, durante le quali si distingue tanto nel diriger i cori quanto l'orchestra dimostrandosi valente maestro.*

*L'amministrazione della Chiesa Collegiata-Parochiale*

*Rovigno 28 Agosto 1904*

*Francesco Rocco – Preposito Parroco*  
*Andrea Ghira – Camerlengo*  
*Carlo Blessich – Camerlengo*

Timbro: Amministrazione Chiesa Coll. S. Eufemia in Rovigno

\*\*\*

**N. 15**

*Esente da bollo per l'assunzione quale giovane  
 di macchina nell' I.R. Marina da Guerra.*

*Si attesta che Ermano Hermann di Giulio e di Ersilia Ghedina, nato a Borgo al 29  
 aprile 1896, pertinente al Comune di Trieste, studente, qui dimorante dal 1886, è incensu-  
 rato, ha buona fama e tiene una lodevole condotta, politica e sociale.*

*Dal Magistrato Civico*  
*Rovigno 8 giugno 1900*  
*Il Podestà D. Albanese*

Timbro: Magistrato civico Rovigno

\*\*\*

**N. 16**

*N. 4422*  
*Al Sig.r Giulio Hermann – Qui*

*In seguito a nota dell'i. e r. Comando distrettuale di Completamento della Marina di  
 guerra in Trieste d.d. corr. N. 8565 Le si partecipa che il di Lei figlio Ermano, non avendo  
 superato l'esame d'ammissione, non poté essere accolto nella scuola dei giovani di  
 macchina.*

*Sub si restituiscano gli allegati*  
*Dal Magistrato civico*  
*Rovigno 7 Settembre 1900*  
*Il Podestà Bartoli*

\*\*\*



## APPENDICE – II.

Trascriviamo qui di seguito la traduzione della poesia su S. Eufemia di Eunodio, vescovo di Pavia, così com'è riportata sia nell'opuscolo già citato di Francesco Babubri che nelle Cronache di Antonio Segariol:

### *Inno di Santa Eufemia*

1

*Oh, qual stile, qual dolce favella  
tanta gloria potrebbe cantar  
il tuo esempio invincibil donzella  
chi potrebbe oggidì seguitar*

2

*Forte è l'alma quand'arde d'amore  
per colui che redenti ci fu  
tu spezzasti i tormenti; il dolore  
a soffrir nuova forza ti diè*

3

*Tu vincesti le fiamme, le ruote,  
delle belve il selvaggio furor.  
i supplizi più orrend, che puote  
inventar un satanico cor.*

4

*Lei affronta ridente e soave  
e raddoppia la fede e l'ardor  
gl'istrumenti d'orribil tortura  
polve innocue li rende il Signor*

5

*Prisco iniquo proconsole fiero  
non paventi tu l'ira del ciel  
quei prodigi non proponti il vero  
o t'accieca un diabolico vel?*

6

*Stolto e vano ora blando favella  
le promette fastigi ed onor  
ma resiste l'invita donzella  
e in lui cresce la rabbia il livor*

7

*Oh desisti .... I carnefici stessi  
della Santa si prostano ai piè  
ed abbracciavi la croce pur essi  
proclamando la nuova lor fè*

8

*Poiché vide coll'angel la pia  
in fornace ardentissima dar  
a Gesù dolci canti a Maria  
innalzar sul novissimo altar*

9

*Poi l'arena .. e il leone l'onora  
riverente prestando ai suoi piè  
ma la morte la Vergine implora  
desiosa d'unirsi al suo Re*

10

*Appagato è l'ardente desio  
ed il grembo allo sposo al suo Dio  
della Santa lo spirito volò*

11

*Da quel soglio, ove siedi beata  
Santa Eufemia, e patrona fedel,  
per qul popol che tanto t'a amata  
deh! tu prega propizialo in ciel.*

**SAŽETAK:** *PRILOZI GLAZBENOJ AKTIVNOSTI GIULIJA HERMANNA* – Autorica objavljuje kratak esej o životu i glazbenom stvaralaštvu maestra Giulija Hermanna rođenog u Trstu 1854. godine, koji je na prijelazu XIX. i XX. stoljeća djelovao i u Rovinju. Tekst donosi nekoliko prijepisa izvornih isprava koji svjedoče o Hermannovoj aktivnosti i čuvaju se u knjižnici Centra za povijesna istraživanja u Rovinju. Prilozi, na određen način, osvjetljavaju neke posebne aspekte djelovanja dosada malo poznatog maestra-glazbenika. Za doprinos koji je na glazbenom polju dao u više prigoda Rovinju i širem području, a naročito za sastavljene skladbe, svakako zaslužuje da ga šira javnost upozna te da bude uvršten u red glazbenika koji su označili glazbenu i kulturnu povijest našeg područja.

**POVZETEK:** *PRISPEVEK K POZNAVANJU GLASBENE DEJAVNOSTI GIULIA HERMANNA* – Avtorica je v eseju predstavila življenje in delo glasbenega mojstra Giulia Hermanna, ki se je rodil v Trstu 1854 leta in ki je med 19. in 20. stoletjem živel in delal tudi v Rovinju. V besedilu zasledimo tudi transkripcije originalnih dokumentov o Hermannovem delovanju, ki jih hrani knjižnica Središča za zgodovinska raziskovanja iz Rovinja. Prispevek osvetljuje posebne vidike delovanja glasbenega mojstra, ki je bil doslej še premalo poznan. Zaradi svojih glasbenih nastopov v Rovinju in drugje, še zlasti pa zaradi svojega skladateljskega dela si gotovo zasluži veliko večjo pozornost. Mora ga spoznati širša javnost, istočasno pa lahko brez vsakršnega dvoma dodamo njegovo ime na seznam številnih umetnikov, ki so prinesli glasbeno in kulturno slavo naši regiji.

